

Gigi Calabrese premiato anche da Ussi e Coni Sicilia per il suo spontaneo fair play

Incetta di premi per il centrocampista dell'SC Siracusa, Gigi Calabrese. In una stagione sin qui avara di soddisfazioni, piovono riconoscimenti personali per il mediano azzurro divenuto popolare in tutta Italia grazie al suo spontaneo gesto di fair play a Rosolini, durante un match di Eccellenza giocato alcune settimane addietro. Anche l'Ussi Sicilia (Unione Stampa Sportiva) ed il Coni Regionale consegneranno un riconoscimento a Gigi Calabrese. La cerimonia è prevista tra una settimana, martedì 10 dicembre, alle 11.30, all'interno di Villa Reimann. Il presidente dei giornalisti sportivi siciliani, Roberto Gueli, e il presidente del Coni Sicilia, Giovanni Caramazza consegneranno le targhe. Un attestato di stima sarà consegnato anche a Luigi Ricca, il giovane calciatore del Rosolini soccorso da Calabrese.

Noto. Assenteismo al Comune. Operazione delle Fiamme Gialle di Siracusa sotto indagine sette dipendenti

Sette dipendenti del Comune di Noto indagati per truffa ai danni dello Stato. E' il risultato di una operazione della

Guardia di Finanza di Siracusa in materia di assenteismo. Le indagini sono state condotte dalla Tenenza di Noto e coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa. Sono stati tenuti sotto osservazione i movimenti dei dipendenti sottoposti alle indagini. Sequestrati i report di presenza di ogni dipendente, le richieste di permesso, la corrispondenza intercorsa tra funzionari e dirigenti di settore. Le fiamme gialle hanno quindi comparato tutti i dati con quanto immortalato con le loro intercettazioni video e gli appostamenti eseguiti. In sette avrebbero prodotto false attestazioni riferite alla loro presenza in ufficio, riportata sui cartellini marcatempo o nei fogli di presenza; timbrato i badge identificativi in altro luogo rispetto a quello previsto ovvero in sostituzione di altre persone, attestando fraudolentemente la continuità della loro prestazione lavorativa; fruito di cospicue ore di permessi brevi, eccedenti il limite consentito, mai recuperate, mai decurtate dai giorni di licenza o dagli importi previsti in busta paga. È stato, infine, accertato il coinvolgimento di alcuni dirigenti comunali che a vario titolo, tramite le loro omissioni, hanno indirettamente favorito il comportamento dei dipendenti sotto indagine, venendo meno al cosiddetto 'controllo sociale'.

Siracusa. Ritardi nell'appalto dei lavori per la Siracusa-Gela. La Cisl:

"inaccettabile, si provveda entro la fine dell'anno"

Il 2013 rischia di chiudersi senza vengano affidati i lavori dei lotti 6,7, e 8 della Siracusa-Gela. Si tratta dei cantieri che dovranno "prolungare" l'autostrada da Rosolini fino a Modica. Ma dalla Commissione ministeriale incaricata di valutare le offerte giunte al Consorzio Autostrade Siciliane non arriva ancora nessun segno. "E siamo increduli di fronte a tanta lentezza burocratica: qui si gioca sulla pelle di migliaia di lavoratori. L'appalto venga assegnato entro il 2013". A parlare è il segretario generale della Cisl Ragusa-Siracusa, Paolo Sanzaro. Al suo fianco, il segretario generale territoriale della Filca Cisl, Paolo Gallo. "A fine settembre avevamo espresso soddisfazione dopo l'annuncio dell'ormai prossima gara d'appalto. A distanza di oltre settanta giorni dobbiamo ricrederci e tornare a richiamare l'intervento delle istituzioni. Le cronache riferiscono di una Commissione alle prese con le offerte tecniche delle sette aziende ammesse. Un passaggio soltanto propedeutico alla valutazione dell'offerta economica. Siamo coscienti che la particolarità dell'appalto in gara richiede grandi attenzioni, ma non possiamo accettare ulteriori ritardi per una pratica che, se da una parte deve dare garanzie di sicurezza e regolarità, deve anche rispettare tempi e velocità di aggiudicazione", insistono quasi all'unisono Sanzaro e Gallo. I sindacati chiedono, peraltro, con forza che venga data priorità all'occupazione locale favorendo l'impiego di manodopera del territorio interessato dai lavori. E per questo nelle settimane scorse hanno incontrato i Prefetti di Siracusa e Ragusa, concordando una sorta di documento di intesa. "La crisi del settore edile è grave. Questo appalto non può più tardare. Non vorremmo che la stessa Unione Europea (che cofinanzia l'opera, ndr) giunga a determinazioni gravi nei confronti dell'ente appaltante e, quindi, delle somme destinategli".

(foto: lavori in corso sulla Siracusa-Gela)

Siracusa. Un "capriccio" per un paio di jeans che vale una denuncia

Ladro "modaiolo" all'opera a Siracusa. Sentiva forse l'insopprimibile bisogno di procurarsi quel paio di jeans all'ultimo grido e di marca. E per riuscirci non ha esitato nel rubarlo con disinvoltura. E' entrato nel negozio, in Corso Matteotti, ha scelto con cura e poi si è diretto nei camerini. Qui avrebbe indossato i jeans, rimuovendo il dispositivo antitaccheggio. Le sue "manovre" non sono però passate inosservate. Dal negozio è infatti partita una telefonata al centralino delle forze dell'ordine che hanno bloccato il 17enne all'uscita dell'esercizio commerciale, con i jeans rubati indosso. E' stato denunciato e affidato ai genitori.

Siracusa. Donna rom chiedeva l'elemosina con il bimbo in braccio. Denunciata

Chiedeva l'elemosina davanti l'ufficio postale di Riva della Posta con il figlio di appena due mesi in braccio. La giovane romena, di 24 anni, utilizzava il bimbo – è la tesi degli

investigatori – per suscitare maggiore pietà durante il suo accattonare. Ma il ricorso a questo “stratagemma” le è costato una denuncia in stato di libertà. L'accusa è accattonaggio a mezzo di minori. Nel nostro ordinamento, chiedere l'elemosina non è considerato un reato a meno che non si espliciti questa “attività” coinvolgendo minori di 14 anni. Se l'accattonaggio avviene in maniera eccessivamente invasiva, bloccando ad esempio il cammino o utilizzando un linguaggio turpe (dipende dalla sensibilità delle “vittime”, ndr), si sconfinava nella molestia ipotizzata, questa sì, prevista e punita dal codice penale.

(foto: generico)

Melilli. Chiesto incontro in Prefettura per il futuro dei 31 dipendenti del supermarket del Conforama

Rimane incerto il futuro dei 31 lavoratori del punto vendita Conad attivo fino ai primi di ottobre all'interno del Conforama di Melilli. Fino al 31 dicembre sono in cassa integrazione in deroga. E il dopo inizia a far paura. L'eventuale riproposizione della cassa integrazione in deroga per il 2014, resta legato oltre che alla stipula della convenzione tra Regione Sicilia e sindacati, anche alla disponibilità dei fondi necessari. A complicare il quadro il fatto che l'azienda che gestisce il supermarket, spiegano dalla Cgil, ha in essere un contratto di affitto di ramo d'azienda fino ad aprile 2014. Conforama non può permettersi

di tenere chiuso il supermercato fino a quella scadenza. Una eventuale cessione ad un competitor potrebbe forse sbloccare la vicenda. Ad oggi nessuna notizia su questo fronte”, fanno sapere dal sindacato. “Abbiamo convocato per giovedì 5 dicembre un’ assemblea di tutti i lavoratori del centro commerciale Conforama di Melilli”, annuncia il segretario della Filcams Cgil, Stefano Gugliotta. “Vogliamo sentirli e valutare insieme le opportune mosse a difesa del lavoro e dell’occupazione. Chiederemo al Prefetto di Siracusa di convocare Conforama e l’azienda cui è stato ceduto in affitto quel ramo di azienda. In quella sede si potrebbe favorire lo sblocco di questa situazione che rischia di trascinare l’intero centro commerciale nel baratro”.

Siracusa. Sciopero degli autotrasportatori: i Forconi preparano i blocchi. "Anche fino a Natale"

Il 9 dicembre, lo sciopero dell’autotrasporto ci sarà. In piazza, con blocchi e presidi, ci saranno i Forconi siciliani che hanno chiamato a raccolta i delusi d’Italia: dal popolo delle quote latte, ai ceramisti di sassuolo, le partite iva, passando per disoccupati e inoccupati vari. Si blocca la Sicilia, si blocca forse anche l’Italia. Nonostante il coordinamento unitario delle sigle Unatras e di Anita abbia revocato lo sciopero perchè positive sono state giudicate le risposte ricevute dal ministro Lupi. “Ma quelli sono sempre vicini al potere”, si lascia sfuggire Mariano Ferro, uno dei leader regionali del Movimento dei Forconi. Non pare sorpreso

dalla decisione di alcune sigle che hanno revocato la protesta. "Sono anni che fanno così. Prima proclamano lo sciopero, poi tornano indietro. Sono tutte sigle vicine a Confindustria, troppo vicine al potere, al sistema. La loro difesa dei lavoratori iscritti è appena blanda. Chiedete agli autotrasportatori iscritti alle loro sigle come si sentono dopo questo ennesimo dietrofront e chiedete loro se parteciperanno o no allo sciopero", dice ancora Ferro, lasciando immaginare le risposte. "La nostra protesta bloccherà l'Italia. Gli italiani saranno al nostro fianco. Il Governo si deve dare una svegliata e ridare slancio a un Paese morto". Non usa giri di parole l'esponente di punta dei Forconi. "Niente partiti, niente bandiere, niente sindacati", promette ancora. "sarà come nel gennaio 2012", quando il movimento debuttò paralizzando la regione ma guadagnando, paradossalmente, consensi. Fino alla timida conclusione di quella protesta. "Siamo stati ingenui", ammette a mezza bocca oggi. "Fermeremo l'Italia", ripete ancora Mariano Ferro. "Chiuderemo i porti, blocchi nelle autostrade e negli snodi cruciali", annuncia. In provincia di Siracusa i Forconi dovrebbero dar vita ad un presidio davanti alle raffinerie. Niente carburante in partenza dal polo petrolchimico. "Se avessimo deciso di indire una manifestazione a Roma, nessuno si sarebbe curato di noi nei centri del potere. E da Siracusa, ad esempio, sarebbero venuti in dieci. Idem se la manifestazione l'avessimo organizzata a Palermo. Sit in e raccolte firme avrebbero avuto ancora meno ascolto. Se la protesta è pacifica, il Governo ci guarda e ride". Un attimo di pausa. "Non vuol dire che faremo la rivoluzione. La protesta è dura ma chiaramente non violenta", specifica Ferro. "Ci spiace per i disagi. Attireremo critiche, non risulteremo simpatici ma sappiamo che i siciliani e gli italiani condividono le ragioni della protesta, perchè toccano tutti. E' l'unico modo per obbligare il paese a riflettere sul serio sui problemi. E fare. Ne va del futuro del paese. Chiedetelo a chi è fallito negli ultimi mesi, ha chi ha dovuto abbassare la saracinesca mentre nessuno faceva niente. L'obiettivo finale è

far ripartire il Paese". E per riuscirci, i Forconi si stanno attrezzando per restare in strada, nei loro blocchi e nei presidi, "anche a Natale, non è un problema". Non è escluso che lo sciopero si concluda con una imponente manifestazione a Roma. "Prima prepariamo la pentola e la mettiamo sul fuoco. Appena l'acqua bolle, potremo anche dirigerci verso la Capitale. Discuteremo, litigheremo, ci scontreremo verbalmente. Ma dobbiamo coinvolgere tutta l'Italia. Da questo dipenderà il successo della protesta e la ripartenza a cui vogliamo costringere una classe politica autoreferenziale e distante anni luce dal Paese reale".

Siracusa. Il servizio di cardiologia pediatrica attivo sette giorni su sette

L'azienda sanitaria provinciale di Siracusa potenzia cardiologia pediatrica all'Umberto I. Il dirigente Antonio Silvia, cardiologo, sarà dedicato esclusivamente al servizio e non più per soli tre giorni alla settimana come previsto a giugno, quando il servizio è stato avviato. Silvia vanta una pluriennale esperienza nel settore, proviene dall'Unità operativa di Cardiologia Pediatrica dell'ospedale di Taormina che in Sicilia è considerato centro di riferimento per la cardiopatie del neonato e del bambino. "Cardiologia pediatrica rappresenta un servizio molto delicato. Aspettiamo che l'assessorato regionale alla Salute sblocchi le procedure per la rimodulazione dell'assetto organizzativo delle Aziende sanitarie, intanto abbiamo conferito un incarico professionale di alta valenza specialistica al dirigente Antonio Silvia al

fine di consentirgli di potersi dedicare in via esclusiva e per l'intera settimana alla nuova attività. Piuttosto spiace rilevare che alcuni dirigenti dipendenti di questa Azienda – prosegue il commissario straordinario Mario Zappia- abbiano preso autonomamente posizione sulla stampa, contravvenendo ai propri doveri dirigenziali e alle disposizioni assessoriali in tema di comunicazione esterna nella pubblica amministrazione, attaccando peraltro, la stessa Azienda ed altri colleghi di altri reparti su presunte volontà di smantellamento del servizio”.

Siracusa. "Firmare ora la perimetrazione", Sos Siracusa in pressing sulla Soprintendenza

Il cartello di associazioni ambientaliste riunite in Sos Siracusa torna alla carica. Perimetrazione del Parco Archeologico di Siracusa: vicenda ancora senza soluzione. Le associazioni si rivolgono direttamente al nuovo soprintendente, Beatrice Basile, dal 4 novembre in carica. “A lei chiediamo di mettere fine a questo caso, firmando al più presto il decreto di perimetrazione inviandolo all'assessorato competente. La città aspetta l'istituzione del più grande parco archeologico d'Europa”. Intanto, Sos Siracusa ha dato vita, nelle settimane scorse, ad un “Gran Tour della Mura Dionigiane”. Per tutto novembre, visite ed incontri per riscoprire tesori nascosti come la Tonnara di Santa Panagia, la Latomia dei Cappuccini ed il Castello Eurialo. Un modo – spiegano gli ambientalisti – per tornare ad accendere i

riflettori sul potenziale inespresso di Siracusa.

Ci auguriamo che il nuovo Sovrintendente in carica, metta la parola fine a questa vicenda, firmando al più presto il decreto di perimetrazione del Parco ed inviandolo all'Assessorato Regionale competente. La città chiede a gran voce l'istituzione del più grande parco archeologico d'Europa ed il grande successo di pubblico del "Gran Tour della Mura Dionigiane" ne è un esempio.

Grazie di cuore alle associazioni di SOS Siracusa che hanno reso possibile questo emozionante Tour nella nostra Storia. Grazie a Natura Sicula, Slow Food, Ente Fauna, Italia Nostra, Legambiente ed Interactive Art Network.

Siracusa. L'allerta meteo e la pioggia. "Sempre meglio avvisare che correre dopo ai ripari"

Dell'annunciata ondata di maltempo, fortunatamente, solo qualche traccia. Ma rispetto alle previsioni – precipitazioni, vento ed attività elettrica – è andata decisamente bene. Di certo meglio che in altre zone della stessa costa jonica della Sicilia. Siracusa risparmiata dal super-ciclone che, però, di allerta ne aveva creata e non solo meteo. E quando domenica le nuvole hanno iniziato a diradarsi anzichè "inondare" d'acqua la città, sono partite le critiche e le invettive verso un servizio di pre-allerta che aveva probabilmente generato qualche elemento di timore. "Noi non ci inventiamo le cose e non facciamo previsioni con la sfera di cristallo", spiega l'assessore comunale alla Protezione Civile di Siracusa, Maria

Grazia Cavarra. "Ci arrivano le segnalazioni dall'ufficio rischi idrogeologici. Contengono indicazioni precise. In questo caso, dal 29 novembre e per le successive 24/36 ore ci parlavano di possibili rovesci, venti e attività elettrica. Di fronte ad un bollettino di questo tipo, la Protezione Civile deve allertare la popolazione, senza creare allarmismi". Ed è quello che ha fatto, diffondendo l'allerta meteo ed invitando alla prudenza ma senza chiudere scuole o adottare altre misure drastiche di cui non c'era evidentemente la necessità. "Sono dell'avviso che sia sempre meglio allertare anche se poi non accade nulla, piuttosto che sottovalutare l'eventuale rischio e poi dover correre ai ripari", dice ancora la Cavarra. Se si fossero realizzate le condizioni estreme previste dai bollettini meteo, a Siracusa la macchina della Protezione Civile e dei volontari era pronta ad intervenire. "Sempre perchè è bene non sottovalutare nulla", sottolinea ancora l'assessore. Che ribadisce: "giusto allertare la popolazione. E a quanti lamentano di non ricevere informazioni sul da farsi in caso di alluvioni o fenomeni simili, ricordo che esiste un piano di emergenza comunale. Un vademecum con consigli e norme comportamentali che è disponibile sul sito web del Comune di Siracusa. Esiste anche la versione cartacea, una brochure che può essere ritirata da chiunque negli uffici di via Elorina". Per il momento può forse anche restar lì. Le previsioni sono buone. "Tutto tranquillo, bene così. E bene che siamo stati solo sfiorati dalla perturbazione che altrove ha creato e sta creando così forti disagi"